

AVVISI PARROCCHIALI

OGGI: Viviamo la giornata di sensibilizzazione di tutti noi per il sostegno economico delle nostre Chiese, con la firma da apporre nella dichiarazione dei redditi per la CHIESA CATTOLICA. C'è bisogno nonostante circolino notizie "distorte" sull'argomento.

Sabato 25: ore 15.30 in Cattedrale il Vescovo ordinerà Sacerdoti 5 Chierici del nostro Seminario. Preghiamo per loro e per la loro Missione.

ANGOLO DELLA CARITA'

Abbiamo bisogno di cibi confezionati a lunga scadenza. Teniamo aperte le porte del nostro cuore e anche delle nostre possibilità per aiutare le persone in difficoltà e non averne paura.

GRAZIE

orario apertura chiesa: 8.30 12.00 – 15.30 18.00

vietate le visite durante le celebrazioni

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare

tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

V DOMENICA DI PASQUA

19 – 26 MAGGIO 2019



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,31-35)

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse:

«Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui.

Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi.

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.

Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Amare gli altri: non 'quanto' ma 'come' ha fatto Gesù

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.

Ma si può comandare di amare? Un amore imposto è una caricatura, frustrante per chi ama, ingannatore per chi è amato.

Amare, nella logica del Vangelo, non è un obbligo, ma una necessità per vivere, come respirare: «Abbiamo bisogno tutti di molto amore per vivere bene» (J. Maritain).

È comandamento nel senso di fondamento del destino del mondo e della sorte di ognuno: **amatevi gli uni gli altri, cioè tutti, altrimenti la ragione sarà sempre del più forte, del più violento o del più astuto.**

«Nuovo» lo dichiara Gesù. In che cosa consiste la novità di queste parole se anche nella legge di Mosè erano già riportate: amerai il prossimo tuo come te stesso?

Essa emerge dalle parole successive. Gesù non dice semplicemente «amate».

Non basta amare, potrebbe essere solo una forma di possesso e di potere sull'altro, un amore che prende tutto e non dona niente. Ci sono anche amori violenti e disperati.

Amori molto tristi e perfino distruttivi.

Il Vangelo aggiunge una parola particolare: **amatevi gli uni gli altri**. In un rapporto di comunione, in un faccia a faccia, a tu per tu. **Nella reciprocità: amore dato e ricevuto; dare e ricevere amore è ciò su cui si pesa la felicità di questa vita.**

Non si ama l'umanità in generale; si ama quest'uomo, questo bambino, questo straniero, questo volto. Immergendosi nella sua intimità concreta. Si amano le persone ad una ad una, volto per volto. O dodici a dodici, come ha fatto Francesco con i dodici profughi siriani di Lesbo.

Ma la novità evangelica non si riduce soltanto a questo. **Gesù aggiunge il segreto della differenza cristiana: come io ho amato voi, così amatevi gli uni gli altri.**

Lo specifico del cristiano non è amare, lo fanno già molti, in molti modi, sotto tutti i cieli. Bensì amare come Gesù. Non quanto lui, impossibile per noi vivere la sua misura, ma come, con lo stile unico di Gesù, con la rivoluzione della tenerezza combattiva, con i capovolgimenti che ha portato. Libero e creativo, ha fatto cose che nessuno aveva fatto mai: se io vi ho lavato i piedi così fate anche voi, fatelo a partire dai più stanchi, dai più piccoli, dagli ultimi. Gesù ama per primo, ama in perdita, ama senza contare. Venuto come racconto inedito della tenerezza del Padre.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri.

«Non basta essere credenti, dobbiamo essere anche credibili» (Rosario Livatino).

Dio non si dimostra, si mostra.

Ognuno deve farsi, come Lui, racconto inedito del volto d'amore di Dio, canale non intasato, vena non ostruita, attraverso la quale l'amore, come acqua che feconda, circoli nel corpo del mondo.

COMMENTO DI P. E. RONCHI

DOMENICA 19 MAGGIO bianco ✚ V DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore prima settimana At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	
LUNEDI' 20 MAGGIO bianco Liturgia delle ore prima settimana S. Bernardino da Siena – memoria facoltativa At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26 Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria	
MARTEDI' 21 MAGGIO bianco Liturgia delle ore prima settimana Ss. Cristoforo Magallanes e compagni – mem. fac. At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo Regno	+ 18.30 Massimo Compiano
MERCOLEDI' 22 MAGGIO bianco Liturgia delle ore prima settimana S. Rita da Cascia – memoria facoltativa At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8 Andremo con gioia alla casa del Signore	+ 18.30 Famiglie Casarin e Fantin
GIOVEDI' 23 MAGGIO bianco Liturgia delle ore prima settimana At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore	
VENERDI' 24 MAGGIO bianco Liturgia delle ore prima settimana At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17 Ti loderò fra i popoli, Signore	
SABATO 25 MAGGIO bianco Liturgia delle ore prima settimana S. Beda – memoria facoltativa S. Gregorio VII – memoria facoltativa S. Maria Maddalena de' Pazzi – memoria facoltativa At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21 Acclamate il Signore, voi tutti della terra	+ 18.30 Maria
DOMENICA 26 MAGGIO bianco ✚ VI DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore seconda settimana At 15,1-2.22-29; Sal 66; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29 Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti	+ 11.30 Luisa e Angelo